

La prima gara cantonale di orientamento notturno

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (1950)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243929>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

VII TAPPA:	1. Ten. Borradori Elio	Bat. fuc. mont. 94	» 8'08"
	2. Cpl. Schmid Wielfried	SR fant. 9 Cp. Fischer	» 8'12"
	3. Recl. Crespi Damiano	SR fant. 9 Cp. Fietz	» 8'33"

EBBERO UN PREMIO SPECIALE

- il I Ten. Rigozzi Augusto che ha partecipato a 10 staffette
- il Bat. fuc. mont. 94 che ha inviato pattuglie a tutte le 10 staffette
- la Cp. fr. fuc. mont. I/299 che ha inviato il maggior numero di pattuglie

CLASSIFICA DELLE PRIME CINQUE PATTUGLIE CON PASSAGGI AL GESERO

<i>Rango</i>	<i>Pattuglia</i>	<i>Passaggio al Gesero</i>	<i>Tempo totale</i>
CATEGORIA A			
1.	Cp. gran. 30	2 05'55"	3 02'
2.	SR gran. Losone I	2 17'	3 12'48"
3.	Associazione Svizzera Suff. Bellinzona	2 17'48"	3 13'45"
4.	Bat. fuc. mont. 94	2 18'35"	3 16'13"
5.	SR fant. 9 III. Cp. I Ten. Fischer	2 22'35"	3 16'44"
CATEGORIA B			
1.	Sci-Club Morobbia II	1 59'50"	2 51'02"
2.	Sci-Club Morobbia I	2 02'15"	2 52'50"
3.	Società Ginnastica Dangio-Torre	2 10'	3 02'50"
4.	Sci-Club Mesocco	2 20'45"	3 15'32"
5.	Gruppo Atletico Artore	2 27'55"	3 23'35"

LA PRIMA GARA CANTONALE DI ORIENTAMENTO NOTTURNO

Organizzata dal Circolo ufficiali di Lugano, e per esso da uno speciale comitato di organizzazione, si è svolta nella notte dal 6 al 7 maggio scorso nella regione del luganese, la prima gara cantonale di orientamento notturno.

Alla manifestazione ha arriso il più schietto successo: vi hanno partecipato pattuglie di tutti i Circoli: sei di Lugano, tre di Bellinzona, due del Mendrisiotto e due di Locarno.

La formula scelta, nel senso di combinare l'elemento auto con la corsa a piedi, è stata certamente felice perchè ha contribuito non soltanto ad aumentare

il numero dei partecipanti, bensì anche ad interessare maggiormente i camerati.

Le pattuglie, a bordo di un'automobile, partivano da Grumo di Gravesano per portarsi ad un incrocio stradale nei pressi di Origlio: qui il gruppo pattugliatore, composto di due ufficiali, affrontava la sua fatica con la corsa di orientamento particolare, che lo portava nei pressi di Tesserete, poi nel difficile terreno di San Clemente e di San Bernardo, per finire a Comano. Intanto il gruppo auto percorreva un tragitto segnato sulla carta ed a mezzo coordinate, che toccava Crespera, Breganzona, Muzzano, Gentilino, ecc. e terminava pure a Comano a caricare il gruppo pattugliatore. Tutti assieme si portavano al tiro alla Ressega e quindi si presentavano alle Scuole di Molino Nuovo dove la gara terminava.

E' da augurare che una simile gara abbia a ripetersi ogni anno, mutando regione, per togliere alle pattuglie concorrenti l'eventuale privilegio della conoscenza del terreno.

Ecco le classifiche:

CLASSIFICA GENERALE

1.	Patt. Vampiri	Lugano	2 50'09"
	<i>I ten. Bernardoni Carlo</i>		
	<i>I ten. Poggioli Demetrio</i>		
	<i>I ten. Boschetti Felice</i>		
	<i>ten. Fumagalli Emilio</i>		
2.	Patt. Montebello	Bellinzona	2 51'32"
	<i>cap. Brenni Emilio</i>		
	<i>cap. Giudici Erminio</i>		
	<i>I ten. Rigozzi Augusto</i>		
	<i>I ten. Pisciani</i>		
3.	Patt. Quattroventi	Lugano	3 05'02"
	<i>cap. Hürlimann Antonio</i>		
	<i>I ten. Rossi Ado</i>		
	<i>I ten. Giovannini Ottavio</i>		
	<i>ten. Jelmini Franco</i>		
4.	Patt. Gesero	Bellinzona	3 05'58"
5.	» Barbara	Lugano	3 31'11"
6.	» Turruta	Bellinzona	3 31'51"
7.	» Tartarughe	Lugano	3 33'08"
8.	» Momò	Mendrisiotto	3 35'45"
9.	» Generoso	Mendrisiotto	3 36'20"
10.	» Pagnotta	Lugano	3 38'21"
11.	» Dischi Volanti	Lugano	4 46'18"

GRUPPI PATTUGLIATORI

1.	Patt. Montebello <i>I ten. Rigozzi</i> <i>I ten. Pisciani</i>	Bellinzona	2 07'22"
2.	Patt. Vampiri <i>I ten. Boschetti</i> <i>ten. Fumagalli</i>	Lugano	2 19'
3.	Patt. Gesero <i>ten. Engeli</i> <i>ten. Medici</i>	Bellinzona	2 24'23"
4.	Patt. Quattroventi	Lugano	2 25'40"
5.	» Sasso	Locarno	2 34'40"
6.	» Momò	Mendrisiotto	2 48'10"
7.	» Pagnotta	Lugano	2 50'20"
8.	» Barbara	Lugano	2 50'20"
9.	» Turrìta	Bellinzona	2 51'10"
10.	» Generoso	Mendrisiotto	2 54'15"
11.	» Tartarughe	Lugano	2 57'45"
12.	» Dischi volanti	Lugano	4 00'15"

CORSO DI MOTORIZZAZIONE 1950

Il Circolo di Lugano (1) ha organizzato per la prima volta in maggio-giugno un corso di guida di autoveicoli, affidandone il Comando al ten. col. P. Mazzuchelli, uf. aviat., che venne coadiuvato dal cap. Guindani, dal cap. Kappenberger, dal I ten. Belloni e dai s. uf. Humiker, Albisetti e Bassi.

Il corso si è svolto come al programma compilato seguendo le istruzioni del foglio « Ausserdienstl. Of. Einführungskurse in den MWD » No. 362.7 (407).

Le esperienze fatte sono da considerare come positive, poichè alla fine del corso tutti i partecipanti della classe B si sono mostrati capaci di guidare con sicurezza la jeep attraverso qualsiasi terreno: montagna, sotto-boschi o accidentati. Anche gli allievi della classe A hanno potuto alla fine del corso guidare con sufficiente padronanza la jeep attraverso piccole strade di montagna o su leggeri pendii. La circolazione in città non è stata esercitata poichè non entra nel quadro degli scopi da raggiungere in questo corso.

(1) Analogo corso venne pure tenuto dal Circolo di Bellinzona.